



# ORDINE DEGLI AVVOCATI DI CAMPOBASSO

## BREVE RENDICONTO SULLE ATTIVITA' SVOLTE DAL CONSIGLIO NEL PERIODO 16.04.2019 - 30.09.2020

Il presente documento ha lo scopo di offrire un breve rendiconto sulle attività svolte dal Consiglio dell'Ordine degli Avvocati di Campobasso, dalla data del suo insediamento, 16 aprile 2019, a tutto il 30.09.2020.

### ATTIVITA' DELIBERATIVA

Il Consiglio dell'Ordine degli Avvocati, nel suddetto periodo, ha adottato circa 850 delibere in n.55 adunanze consiliari.

Il maggior numero di delibere sono state emanate, quanto alla “*gestione ordinaria*”, in materia:

- Rilascio pareri di congruità,
- Ammissione al Patrocinio a Spese dello Stato,
- Iscrizioni e cancellazioni, rilascio certificati ed autorizzazioni varie.

Quanto alla “*gestione straordinaria*”, si evidenziano, tra le altre, le seguenti delibere:

- Delibera 13.11.2019 con cui si dà mandato al Presidente del Consiglio dell'Ordine degli Avvocati di supportare l'iniziativa del Presidente del Tribunale di Campobasso, rivolta al Consiglio Superiore della Magistratura e finalizzata ad ottenere l'applicazione straordinaria extradistrettuale di un Magistrato al Tribunale e, nel contempo, l'inserimento dello stesso Tribunale nell'elenco delle sedi disagiate o a copertura immediata, urgente o necessaria;

- Delibera 22.11.2019 con cui si dà mandato al Presidente del Consiglio dell'Ordine degli Avvocati, quale Presidente distrettuale e, dunque, unitamente ai Presidenti dei Consigli dell'Ordine degli Avvocati di Isernia e Larino, di invitare formalmente il Ministro della Giustizia ad adottare tutti i provvedimenti necessari ed opportuni atti a colmare i vuoti degli organici del personale amministrativo di tutti gli Uffici giudicanti del Distretto e, in particolare, della Corte di Appello di Campobasso;

- Delibera 11.12.2019 con cui il Consiglio dell'Ordine degli Avvocati ha chiesto al Ministro della Giustizia di farsi promotore del ripristino dei termini di sospensione feriale dal 01.08 al 15.09 di ciascun anno, evidenziando come, in effetti, il CSM (con delibera 22.05.2019) ha tutelato soltanto l'interesse dei Magistrati, stabilendo che, dal 15 al 25 luglio e dal 03 al 07 settembre, non possono essere fissate udienze per la trattazione di affari ordinari.

- Delibera 29.01.2020 con cui il Consiglio dell'Ordine degli Avvocati, visto l'inserimento sul sito della SEA Servizi e Ambiente S.r.l. di un avviso di indagine di mercato per l'affidamento dei servizi legali della stessa società e considerato che tra i requisiti di ammissione e partecipazione alla procedura, tra gli altri, erano previsti: l'iscrizione all'albo professionale degli avvocati da almeno 10 anni e l'espletamento, negli ultimi cinque esercizi, di incarichi analoghi nelle materie oggetto di affidamento, svolti in favore di PA o società da questa controllate, il cui valore complessivo non sia inferiore ad € 50.000,00 al netto di IVA e CAP, ha invitato la SEA a revocare l'avviso di indagine di mercato, al fine di permettere la partecipazione allo stesso di tutti i professionisti avvocati, senza

le preclusioni di cui sopra ovvero riducendo il requisito di iscrizione all'albo professionale di avvocato da almeno 10 anni ad almeno 3 anni ed eliminando il requisito dell'espletamento, negli ultimi 5 esercizi, di incarichi in favore della PA o società controllate.

- Delibera 05.02.2020 con cui il Consiglio dell'Ordine degli Avvocati ha deciso di soprassedere ai controlli circa la sussistenza dell'esercizio della professione in modo continuativo, abituale e prevalente, in quanto, seppur trattasi di controlli espressamente imposti dall'art.21 L.n.247/2012 e DM n.47/2016, ad oggi ancora non è stato emanato il DM che stabilisca le modalità con cui gli Ordini debbano procedere a detti controlli.

Inoltre, durante il periodo di emergenza da Covid-19, sono state emanate le seguenti ulteriori delibere:

- Delibera 19.03.2020 volta a sollecitare interventi e provvedimenti a tutela dell'Avvocatura [richiesta a Cassa Forense (*sospensione pagamento contributi previdenziali sino al 02.01.2021, con facoltà di rateizzazione in più anni*); richiesta alla Regione Molise (*interventi economici a favore dell'Avvocatura operante nel territorio della Regione Molise*); richiesta al Presidente della Corte di Appello e ai Capi degli Uffici (*liquidazione fatture emesse relative al GP, evasione da parte dei Magistrati, delle istanze di liquidazione già depositate per le prestazioni svolte dai difensori nell'ambito del gratuito patrocinio a spese dello Stato, dai curatori, anche minorili, dai professionisti delegati e dagli altri ausiliari del giudice*)]

- Delibera 27.03.2020 con cui il Consiglio dell'Ordine degli Avvocati, ritenendo ammirevole l'impegno profuso, nel periodo emergenziale, da tutto il personale sanitario (*medici, infermieri, farmacisti e volontari*) e ritenendo, altresì, doveroso esprimere a detti soggetti i sentimenti di gratitudine e solidarietà dell'Avvocatura, ha deciso di inviare una nota in tal senso ai rispettivi ordini professionali.

- Delibera 09.04.2020 con cui il Consiglio dell'Ordine degli Avvocati, onde garantire, nonostante il periodo di *lockdown*, la presentazione e l'evasione delle istanze dei colleghi (pareri di congruità, iscrizioni, cancellazioni, istanze varie....), ha deliberato l'invio a mezzo pec delle istanze medesime.

-Vademecum vari (*Vademecum emergenza Covid; Il punto sulle udienze civili e penali da remoto; Sintetiche istruzioni operative sulla gestione del procedimento civile e penale; La gestione degli studi legali al tempo del Coronavirus*), volti a sintetizzare e chiarire i numerosi decreti ministeriali succedutisi nel periodo emergenziale, protocolli e provvedimenti dei Capi degli Uffici giudiziari, che hanno disciplinato, nel periodo emergenziale e post emergenziale, il funzionamento delle udienze, la gestione del procedimento civile e penale, l'accesso alle cancellerie e l'attività giudiziaria in genere.

- Delibera 09.04.2020 con cui il Consiglio dell'Ordine degli Avvocati, a seguito di diverse segnalazioni di uso improprio -da parte di alcuni colleghi- di pagine fb, profili instagram, articoli di stampa ed altro, quale forma di pubblicità, ha invitati gli iscritti al rispetto delle norme deontologiche in materia di pubblicità (art. 17 e 35 Codice deontologico).

- Delibera 05.06.2020 con cui il Consiglio dell'Ordine degli Avvocati, viste le criticità e disservizi verificatisi in Tribunale, in particolar modo nelle attività di Cancelleria (*ritardata comunicazione ai difensori dei provvedimenti dei magistrati, mancata risposta alle richieste -sia telefoniche sia a mezzo pec- di accesso agli uffici, mancato rispetto della tempistica circa la comunicazione delle modalità di trattazione delle udienze*), ha deliberato di sottoporre per iscritto dette problematiche ai Capi degli Uffici, all'esito di una preventiva interlocuzione per le vie brevi.

Infine, è da evidenziare la corposa attività riguardante le conciliazioni ex art. 13 L.n.247/2012, svolta dal Presidente (o da Consigliere delegato) con l'ausilio del Segretario, attività volta a limitare e contenere quanto più possibile litigiosità tra colleghi o tra Avvocato e cliente, che, in svariate occasioni, ha dato esito positivo, con soddisfazione dei soggetti interessati.

## GESTIONE ECONOMICO-FINANZIARIA

Il patrimonio netto dell'Ordine, al 31.12.2019, presenta un avanzo di €. 4.163,67, con un patrimonio finale pari ad €. 115.811,00.

La situazione, sul versante delle entrate, ha subito un lieve incremento rispetto all'esercizio precedente: infatti, le entrate nell'anno 2019 ammontano ad €. 210.394,00 a fronte degli €.205.577,00 del 2018.

Le uscite sono diminuite passando da €. 212.314,00 del 2018 ad €. 206.159,00 del 2019.

Più in particolare, le entrate tipiche dell'Ente sono costituite dal totale delle quote di iscrizione dovute dagli avvocati e dai praticanti. Il totale delle quote nel 2019 è stato di €. 185.950,00. Come noto, le quote di iscrizione, rimaste invariate per diversi anni, non sono aumentate rispetto al 2018.

Le entrate accessorie sono costituite essenzialmente dal contributo tassa parere, che, nel 2019, è stato di €. 3.960,54, dalla tassa iscrizione avvocati, pari ad €. 5.000,00 (*in lieve aumento rispetto a €. 3.800,00 del 2018*) e dalla tassa iscrizione praticanti per €. 4.620,00 (*contro gli €. 3.570,00 del 2018*), mentre importi minori vengono dal contributo per fotocopie, rilascio tesserini, integrazioni varie (*passaggi di categoria degli iscritti*), ecc..

Il totale delle disponibilità liquide, al 31.12.2019, ammonta ad €. 90.404,00, di cui la parte costituita dai depositi bancari, alla data del 31.12.2019, è pari ad €. 84.485,00, mentre la differenza di €. 5.919,00 è costituita dalla cassa contanti. Sussistono, al 31.12.2019, crediti nei confronti dell'Agenzia delle Entrate – Riscossioni (*ex Equitalia Polis S.p.A.*) pari ad €. 102.327,00, non essendo state ancora incassate delle quote dovute dagli iscritti.

Inoltre, continua a sussistere un credito nei confronti degli iscritti per quote dichiarate inesigibili dal precedente concessionario della riscossione, SRT S.p.A., pari ad €. 22.584,99 e sulla cui effettiva esistenza sono in corso ancora accertamenti da parte del Tesoriere. Di conseguenza, sussisterebbe un debito nei confronti della SRT S.p.A. di pari ammontare, debito riportato in bilancio tra i conti d'ordine.

Le uscite sono individuate dal loro valore documentale, senza aggiunte per qualsiasi onere (*interessi, sanzioni, penalità*) e sono, come detto, complessivamente pari, nel 2019, ad €. 206.159,00.

I costi di maggiore consistenza, nel 2019, attengono al contributo C.N.F., per €. 24.743,00, e a quello dovuto alla Scuola Forense per €. 28.000,00; vi sono, poi, i costi per le prestazioni lavorative, dipendenti e personale fornito dalle agenzie di somministrazione, pari, nel 2019, a complessivi €. 70.815,09, costi che registrano un lieve calo, rispetto al 2018, ove essi erano pari ad €. 71.351,47.

Si evidenzia che all'ampliamento di adempimenti e incombenze a carico dell'Ordine si continua a far fronte con l'unica unità regolarmente assunta e con le prestazioni di personale utilizzato con contratto di somministrazione e fornito da una agenzia di lavoro interinale. Altri costi, che vengono all'attenzione dell'analista, sono quelli sostenuti per l'abbonamento alla Rivista Giuridica del Molise e del Sannio, costi, però, non previsti per il 2020 in quanto detto abbonamento è stato disdettato.

Pertanto, la situazione patrimoniale, al 31.12.2019 registra il totale delle attività in €. 349.448,68 a fronte di passività per €. 345.285,01.

Per l'anno 2020, si prevede una riduzione parziale dei costi totali che porterebbe ad una chiusura del bilancio, al 31.12.2020, con un avanzo di €. 12.816,73.

## ANTICORRUZIONE E TRASPARENZA

L'art. 1, comma 14, della legge 6 novembre 2012, n. 190 (*“Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità nella pubblica amministrazione”*) ha previsto che, entro il 15 dicembre di ogni anno, il Responsabile della Prevenzione della Corruzione pubblichi sul sito web dell'Amministrazione una relazione recante i risultati dell'attività svolta e la trasmetta all'Organo di indirizzo politico dell'Amministrazione.

Nell'ambito delle iniziative intraprese dal Consiglio dell'Ordine degli Avvocati nel corrente anno, in tema di anticorruzione, particolare rilevanza ha assunto l'attività di adeguamento in virtù della Delibera ANAC del 4 marzo 2020, che ha incluso gli Ordini professionali tra i soggetti sono tenuti

ad attestare l'assolvimento degli obblighi di pubblicazione di cui all'art. 14, comma 4, lett. g), del d. lgs. n. 150/2009 e all'art. 1, comma 8-bis, della legge n. 190/2012.

Nello specifico, entro il 31 luglio 2020, ciascun Ordine territoriale, quindi anche il Consiglio dell'Ordine degli Avvocati di Campobasso, ha dovuto pubblicare, nella sezione del sito web istituzionale "*Amministrazione trasparente*", una attestazione in merito all'assolvimento, alla data del 30 giugno 2020, dei seguenti obblighi di pubblicazione: 1. Consulenti e collaboratori (art. 15 d. lgs. 33/2013); 2. Bandi di concorso (art. 19 d. lgs. 33/2013); 3. Sovvenzioni, contributi, sussidi, vantaggi economici (art. 26 e 27 d. lgs. 33/2013); 4. Servizi erogati (art. 32 e solo per il SSN anche art. 41, co. 6); 5. Attività e procedimenti (art. 35 d. lgs. 33/2013); 6. Informazioni ambientali (art. 40 d. lgs. 33/2013). Nello stesso termine, è stata anche pubblicata la griglia di rilevazione nonché la scheda di sintesi.

Il Consiglio dell'Ordine uscente aveva individuato il responsabile della corruzione nella figura del Consigliere Segretario; tuttavia, anche in ragione delle modifiche apportate al Dlgs n.33/13 dal Dlgs. N.97/16, il nuovo Consiglio ha ritenuto di dover nominare, quale responsabile della Corruzione, un Consigliere privo di deleghe gestionali.

Con successiva delibera del 23 luglio 2020, il Consiglio dell'Ordine ha integrato la nomina prevedendo che, in capo al predetto Consigliere, dovesse confluire anche la figura di responsabile della Trasparenza.

All'attualità, il piano triennale per la corruzione e trasparenza è ancora quello predisposto dal Consiglio dell'Ordine uscente ed è riferito al periodo 2018/2020. Entro il 31 gennaio 2021, sarà predisposto e pubblicato il nuovo piano che sarà aggiornato annualmente.

Coerentemente a quanto predisposto nel piano in vigore, l'attività di monitoraggio per la corruzione viene effettuata trimestralmente e le relative relazioni risultano tutte presenti sul Sito internet dell'Ordine nella sezione "*Amministrazione Trasparente*".

Il monitoraggio ha riguardato, essenzialmente, le attività nell'ambito delle quali è più elevato il rischio di corruzione che, nel nostro caso, sono sostanzialmente riferibili alle forniture e alle nomine. Per vero, la griglia predisposta già dal Consiglio dell'Ordine degli Avvocati uscente permette di monitorare tutte le attività e di fornire, sia pure in modo sintetico, la giustificazione e motivazione della deliberazione assunta con riguardo, appunto, a ciascuna delle attività monitorate e riportate nella medesima griglia. L'attività di supporto è stata in gran parte rivolta ad attuare la pubblicazione delle informazioni riguardanti l'Ente sul Sito istituzionale, agevolmente consultabile dal momento che le relazioni trimestrali, lo si ripete, risultano tutte pubblicate.

Quanto detto vale, a maggior ragione, per la trasparenza ed è possibile affermare che, alla data del 31.07.2020, la sezione "*Amministrazione Trasparente*" del Sito internet dell'Ordine è stata migliorata con l'inserimento di dati e informazioni, prima non presenti, ed è stata anche scelta una modalità grafica mirata a rendere più semplice la consultazione, la navigazione e l'accesso ai servizi. Lo sforzo è stato significativo, stante la numerosità dei dati da pubblicare.

L'impegno per il nuovo anno è quello di predisporre un nuovo codice etico e di comportamento e di inserire nella sezione "*Amministrazione Trasparente*" trasparente i curricula di tutti i Consiglieri. Entro il 31 gennaio 2021, come detto, dovrà poi essere predisposto il nuovo piano triennale integrato.

### **GRATUITO PATROCINIO**

Nel periodo oggetto del presente rendiconto (16.04.2019 - 30.09.2020), sono giunte all'esame del Consiglio dell'Ordine degli Avvocati circa 2700 istanze di ammissione al gratuito patrocinio, di cui 2300 assegnate ai componenti della relativa Commissione e 400 respinte a seguito della richiesta formulata dalla segreteria di integrazione documentale e del suo mancato riscontro.

Quasi tutte le istanze sono state esaminate nei tempi indicati dalla normativa; solo per alcune non è stata assunta una decisione, o perché, per le stesse, è stata richiesta una integrazione documentale o perché, essendo di particolare complessità, hanno richiesto un esame congiunto da parte di tutti i componenti la Commissione.

Delle 2300 istanze assegnate alla Commissione, l'80% circa sono in materia di protezione internazionale e per le stesse sono emerse "tematiche" di particolare importanza che hanno richiesto uno studio approfondito, un confronto in Consiglio ed una successiva delibera.

Quelle di maggior rilievo sono le seguenti:

1. La duplicazione del ricorso proposto ai sensi dell'art. 702 bis c.p.c. avverso il provvedimento di revoca del gratuito patrocinio emesso dal Tribunale di Campobasso, in composizione monocratica, a seguito di proposizione di un primo 702 bis c.p.c.

Con delibera del 15.05.2019 il Consiglio dell'Ordine degli Avvocati, di concerto con la Commissione Patrocinio a Spese dello Stato, ha statuito che le richieste di gratuito patrocinio proposte al fine di impugnare le istanze ex art. 702 bis c.p.c. già rigettate, non vengano accolte, trattandosi verosimilmente di duplicazione di strumenti di impugnazione, contestualmente precisando che l'autorità della sentenza di primo grado, confermata dal giudice deputato a provvedere sulla revoca e sulla successiva opposizione, giustifica l'adozione, da parte dello stesso Consiglio dell'Ordine degli Avvocati, di un provvedimento di rigetto della richiamata istanza di gratuito patrocinio, per manifesta infondatezza.

Alla luce di detto principio, il Consiglio dell'Ordine degli Avvocati, sempre di concerto con la Commissione Patrocinio a Spese dello Stato, ha ritenuto, altresì, di riconoscere la manifesta infondatezza della domanda anche quando, in alternativa al secondo ricorso ex art. 702 bis c.p.c., venga chiesta l'ammissione al gratuito patrocinio per proporre distinto ricorso per cassazione "unicamente" per ottenere la revoca del provvedimento con cui è stata rigettata la domanda di ammissione del gratuito patrocinio.

2. La Commissione Patrocinio a Spese dello Stato ed il Consiglio dell'Ordine degli Avvocati hanno ritenuto necessario, inoltre, intervenire anche sull'esame delle istanze aventi ad oggetto il ricorso in cassazione in materia di protezione internazionale, per le quali il precedente Consiglio, con delibera del 09.11.2018, aveva disposto la sospensione ed aveva contestualmente proposto interpello al CNF – Commissione Difese d'Ufficio e Patrocinio a Spese dello Stato - con mail dell'11.12.2018.

Non avendo tale interpello avuto alcun riscontro alla data di insediamento del nuovo Consiglio dell'Ordine degli Avvocati, malgrado il sollecito inviato con mail del 23.05.2019, lo stesso Consiglio dell'Ordine degli Avvocati, nel ribadire che il diritto alla difesa è un diritto costituzionalmente garantito a tutti e per ogni stato e grado del procedimento e che, comunque, il rigetto da parte del Tribunale Ordinario del ricorso avverso il diniego della protezione internazionale con revoca del gratuito patrocinio non può essere da solo sufficiente a ritenere la richiesta di protezione internazionale "manifestamente infondata", ha deliberato la revoca della sospensione dell'esame delle istanze di ammissione al gratuito patrocinio aventi ad oggetto "ricorso per Cassazione" in materia di protezione internazionale, disponendone la loro regolare disamina e, ove rispondenti ai requisiti di fatto e di diritto previsti dalla vigente normativa, la loro ammissione. Va precisato, al riguardo, che poche settimane dopo l'approvazione della richiamata delibera, è pervenuto il parere del CNF, assolutamente confermativo di quanto già deciso da questo Consiglio dell'Ordine degli Avvocati.

3. Per tutte le istanze presentate, la Commissione Patrocinio a Spese dello Stato ha dovuto affrontare il problema del requisito reddituale richiesto dall'art. 76 dpr 115/2002 e dalla interpretazione "ristretta" o poco illuminata che della norma ha fatto e fa l'Agenzia delle Entrate.

La disposizione di cui all'art. 76, 1° comma, nella parte in cui fa riferimento al reddito imponibile dell'imposta personale sul reddito, risultante dall'ultima dichiarazione, deve essere intesa nel senso che il richiedente, nell'istanza avanzata ai fini dell'ammissione al gratuito patrocinio, deve indicare i redditi specificati nell'ultima dichiarazione presentata ai fini fiscali. Che non sia, quindi, possibile indicare i redditi presunti dell'anno precedente, è pacifico, ma che non sia possibile fare riferimento ai redditi indicati nella dichiarazione dei redditi già presentata alla competente Agenzia in pendenza dei termini per la sua integrazione/correzione, non appare corretto.

Così come non pare corretto che, in pendenza dei termini per la presentazione dei redditi, l'Agenzia

delle Entrate, non ritenendo di considerare i redditi prodotti nell'anno immediatamente precedente a quello di presentazione della istanza non essendo ancora scaduti i termini per la presentazione/integrazione della stessa, pretenda di tenere conto della dichiarazione dell'anno ancora precedente ed inviti i colleghi, ammessi al beneficio, a rinunciare alla ammissione, paventando la segnalazione alla Procura della Repubblica.

A tal proposito, il Consiglio dell'Ordine degli Avvocati, dopo un interpello rivolto sulla questione al Presidente del Tribunale, che, però, non ha ritenuto di poter prendere una posizione in merito, anche al fine di evitare un possibile obbligo di futura astensione dalle relative decisioni, si è rivolto, formalmente, all'Agenzia delle Entrate, sottoponendogli, in tema, specifici ed articolati quesiti, volti a dare definitiva soluzione alla problematica posta in ordine alla corretta interpretazione dell'art. 76 dpr 115/2002.

In attesa che l'Agenzia delle Entrate renda risposta ai quesiti richiesti, il Consiglio dell'Ordine degli Avvocati sta predisponendo un breve *vademecum*, che si spera di potere pubblicare all'inizio del prossimo anno, di cui si dovrà tenere conto sia per la compilazione dell'istanza sia per la individuazione dei documenti da depositare.

### **DIFESA DI UFFICIO**

Negli ultimi anni, si è assistito ad una progressiva diminuzione degli iscritti nell'elenco dei difensori d'ufficio presso il Consiglio dell'Ordine degli Avvocati di Campobasso che, da 200, sono passati a 72 unità; tale fenomeno è da attribuire, verosimilmente, sia ad una politica di riqualificazione della figura del difensore di ufficio perseguita dal CNF attraverso l'ampliamento, quantitativo e qualitativo, degli obblighi formativi, sia alla creazione di una piattaforma multimediale, inizialmente particolarmente ostica nel suo utilizzo, per l'iscrizione, la permanenza e la cancellazione dei difensori d'ufficio nell'elenco unico istituito presso il CNF.

Il Consiglio dell'Ordine degli Avvocati, dal canto suo, in questo primo anno e mezzo, anche per il tramite della Scuola Forense, ha promosso la frequenza di corsi formativi specifici in materia penale proprio al fine di conseguire una sempre migliore preparazione professionale dei difensori di ufficio, nell'ottica di una più qualificata tutela dei diritti di libertà dei cittadini e, nel contempo, anche di una più soddisfacente remuneratività derivante dallo svolgimento di tale delicatissimo ruolo.

Per quanto concerne la nuova piattaforma informatica gestionale, il GDU, per le richieste di iscrizione, permanenza e cancellazione dall'elenco unico nazionale dei difensori d'ufficio, si evidenzia che, in data 20 novembre 2019, è stato disabilitato l'accesso, da parte degli Avvocati, alla vecchia piattaforma e, per 50 giorni, a decorrere dalla suddetta data, il servizio è stato interrotto, mentre la nuova piattaforma è tornata operativa a far data dal 15 gennaio 2020, con l'improrogabile obbligo di presentare le suddette istanze entro il 15 febbraio 2020.

Di quanto da ultimo, il Consiglio dell'Ordine degli Avvocati ha provveduto a rendere tempestiva comunicazione a tutti i Colleghi interessati.

La Commissione difese d'ufficio, infine, proseguendo l'operato del precedente Consiglio dell'Ordine, allo scopo di facilitare la copertura territoriale dei difensori d'ufficio presso le diverse sedi dei Tribunali nella medesima giornata, provvede, trimestralmente, ad inviare a ciascun difensore d'ufficio, oltre al proprio turno, anche i nominativi dei colleghi che condividono con lo stesso la medesima turnazione, tanto proprio per ottenere una fattiva e proficua collaborazione, tra Colleghi, nelle varie sedi giudiziarie ed una conseguente migliore e più puntuale prestazione del servizio delle difese di ufficio.

### **PARERI DI CONGRUITA' E VIDIMAZIONE PARCELLE**

Il Consiglio dell'Ordine degli Avvocati, sempre nel periodo oggetto del presente rendiconto (16.04.2019 - 30.09.2020), ha espresso ben 270 pareri sulle istanze presentate dai Colleghi, di cui l'80% in materia penale e il 20% in materia civile, amministrativa e stragiudiziale.

Le pratiche sono state tutte attentamente verificate ed evase con tempo di definizione massimo di 10

giorni dalla loro presentazione.

Relativamente alle istanze di liquidazione in materia penale, è stata rilevata, con una certa frequenza, carenza di attenzione nella predisposizione della documentazione da allegare alla domanda; in particolare, sovente, viene richiesta la liquidazione di fasi che non sono state effettivamente trattate o che, comunque, risultano non sufficientemente documentate: in tutti questi casi, la competente Commissione consiliare ha sempre offerto la propria disponibilità per permettere ai Colleghi di integrare la documentazione, laddove carente, anche al fine di evitare la riduzione dei compensi o, addirittura, il rigetto stesso dell'istanza.

Sempre in materia penale e relativamente ai difensori di ufficio, già il precedente Consiglio dell'Ordine degli Avvocati, con delibera del 05.11.2014, aveva adottato il criterio della liquidazione dei compensi, previsti dal D.M. n.°55/14 così come modificato dal D.M. 37/18, nella misura del 50%, salvo che *“il difensore d'ufficio non dimostri particolare impegno nell'attività preparatoria e di studio, anche nella fase pre-dibattimentale nonché un esito favorevole per l'imputato ricollegato all'attività defensionale dello stesso”*.

In continuità con la richiamata delibera, il nuovo Consiglio dell'Ordine degli Avvocati ha ritenuto opportuno seguire il criterio ivi elaborato.

Un approccio più restrittivo, invece, è stato assunto dalla competente Commissione del Consiglio dell'Ordine degli Avvocati con riguardo alle attività difensive meramente ripetitive e/o per le quali, stante la nomina ex art. 97, IV comma c.p.p., gli Avvocati si limitino a *“riportarsi all'istanza o rimettersi al Giudice”*, in un brevissimo arco temporale. Per dette attività, si è ritenuto dare seguito all'orientamento, ancora una volta assunto dal precedente Consiglio dell'Ordine degli Avvocati con delibera del 30 novembre 2018, riconoscendo dovuto, a titolo di onorario, un importo liquidato in via forfettaria e non per fasi e/o per voci.

Infine, la competente Commissione consiliare si è resa, altresì, disponibile nel prestare attività di assistenza in favore dei Colleghi che ne hanno fatto richiesta, coadiuvandoli nella redazione delle notule dei compensi relative ad attività che li hanno visti impegnati nella tutela dei propri assistiti dinanzi agli Organi disciplinari di altre categorie professionali

## **RAPPORTI CON I MAGISTRATI**

Nel corso di questo anno e mezzo, il nuovo Consiglio dell'Ordine degli Avvocati, anche grazie al lavoro svolto dal precedente Consiglio, ha portato avanti, in maniera convinta, una proficua collaborazione con i Magistrati, sia relativamente alle attività di formazione e di aggiornamento professionale, sia per quel che concerne l'impegno, al di fuori delle aule di giustizia, nel sociale.

I rapporti con i Magistrati, dunque, già ottimi ed improntati al reciproco rispetto ed alla continua ricerca di un dialogo costruttivo, sono proseguiti ed anzi si sono intensificati durante la lunga fase dell'emergenza epidemiologica.

Costante e quasi quotidiana è stata, in particolare, l'interlocuzione del Presidente del Consiglio dell'Ordine degli Avvocati e dei membri della relativa Commissione, con i Capi degli Uffici giudiziari, sia nel corso del lockdown, sia nella fase successiva, cosa che ha favorito, sia pure con le inevitabili criticità imposte dall'epidemia, una graduale ed apprezzabile ripresa delle attività giudiziarie in sede locale.

La Commissione che cura i rapporti con i Magistrati, peraltro, prima del lockdown, a conclusione di un lungo ed impegnativo lavoro finalizzato a rendere più rapida ed uniforme la liquidazione da parte dell'Autorità Giudiziaria dei compensi previsti dal D.M. 55/2014, aveva predisposto i seguenti protocolli d'intesa da stipulare con i Capi degli Uffici Giudiziari:

- a) protocollo d'intesa per la determinazione degli importi minimi in materia di liquidazione dei compensi del difensore di parte ammessa al patrocinio a spese dello Stato, difesa d'ufficio, irreperibili;
- b) protocollo per la liquidazione dei compensi nei giudizi civili e per la liquidazione dei compensi minimi nelle procedure con ammissione al patrocinio a spese dello Stato;
- c) protocollo d'intesa per la regolamentazione delle spese straordinarie nei giudizi di separazione

dei coniugi;

d) protocollo d'intesa sulle linee guida per la regolamentazione delle modalità di mantenimento dei figli nelle cause di diritto familiare.

Detti protocolli sono stati, a suo tempo, illustrati ai Magistrati referenti del settore civile e penale, i quali si sono resi disponibili ad un costruttivo confronto sugli stessi, finalizzato al loro recepimento, anche se, a causa della nota pandemia, il dialogo si è interrotto, con l'impegno, però, di farlo ripartire non appena l'emergenza epidemiologica lo consentirà.

## INFORMATICA

L'obiettivo che il Consiglio dell'Ordine degli Avvocati, sin da suo insediamento, si è proposto di realizzare è stato quello di creare un Sito Web nuovo, curato, conforme alla normativa vigente anche in tema di privacy, rispondente alle esigenze di trasparenza, ma, soprattutto, un Sito più facilmente fruibile da ciascuno Avvocato: sia da quelli più esperti, sia da quelli che spesso hanno difficoltà con l'informatica, i quali, tutti, oggi hanno la possibilità di accedere a detto Sito, attraverso il dominio [www.ordineavvovaticampobasso.it](http://www.ordineavvovaticampobasso.it), dal computer, tablet, smartphone e, così, navigare con facilità ed accedere ai provvedimenti di interesse presenti nelle varie sezioni.

Di particolare importanza sono: la sezione *News*, dove sono inseriti, in tempo reale, i vari provvedimenti e le varie comunicazioni degli Uffici (ad es., cancellerie del Tribunale e della Corte di Appello) e la sezione *Calendarizzazione e Rinvii*, dove sono e saranno inseriti i calendari settimanali di udienza del Tribunale e quelli mensili della Corte di Appello, nonché tutti i provvedimenti di rinvio dei Magistrati che, pertanto, non saranno più inviati via mail agli iscritti, ma potranno/dovranno essere consultati, per l'appunto, accedendo al Sito.

Il Sito Web dell'Ordine, pertanto, è stato rinnovato nella sua interezza, avvalendosi di personale esperto e qualificato del settore, studiando ed analizzando anche i siti di altri Consigli dell'Ordine degli Avvocati (ad es., Milano e Roma) ed esso ha la caratteristica di essere *responsive*, ovvero di adattarsi a computer, tablet e smartphone, al fine di permettere la migliore visualizzazione su tutti i dispositivi.

Nel Sito, sono presenti vari menu che consentono di avere tutte le informazioni, i documenti e i link ai principali servizi per gli Avvocati; è presente, inoltre, la possibilità di ricercare gli iscritti e visionare albi ed elenchi.

Il nuovo Sito non è, dunque, solo una piattaforma statica ma, soprattutto, interattiva in quanto tutte le notizie riguardanti l'Ordine sono aggiornate giornalmente e facilmente fruibili in modo da consentire la più completa e tempestiva informazione agli iscritti, e ciò anche per quanto riguarda gli eventi formativi.

Inoltre, è possibile collegarsi facilmente alle pagine dei principali organi di giustizia, alle pagine social dell'Ordine ed inviare messaggi rapidi alla segreteria tramite un veloce modulo integrato.

Il Sito Web, grazie anche al lavoro sulla SEO, ha prodotto, ad oggi e in pochi mesi dalla sua attivazione, oltre 66.000 visite, con una media di circa 315 visualizzazioni al giorno, volte a fruire dei suoi servizi.

Infine, è stato sviluppato un piano di comunicazione volto a migliorare la qualità del servizio informativo dell'Ordine.

A tal fine, sono state create le pagine *facebook* e *twitter*, in modo da essere al passo coi tempi e presenti, come Ordine, anche su tali social network: la linea scelta è stata quella esclusivamente informativa, sicchè, sui canali social, vengono riportate le notizie presenti sul Sito Web, con relativo link ed altro materiale multimediale esplicativo.

La pagina *facebook*, in particolare, ha avuto un immediato riscontro positivo e, ad oggi, conta circa 1.300 *followers*, ha raggiunto, tramite la qualità dei post, una copertura di oltre 36.000 persone, con migliaia di visualizzazioni e con picchi di 6.500 click e 300 interazioni per un solo contenuto.

L'intenzione e l'obiettivo futuri sono quelli di continuare a potenziare tutti gli strumenti informatici suddetti, anche attraverso la redazione di progetti *ad hoc*, uno dei quali è stato già da qualche mese inoltrato a Cassa Forense per il relativo finanziamento ed è in corso di valutazione.

## FORMAZIONE PROFESSIONALE

Il nuovo Consiglio dell'Ordine degli Avvocati, in materia di formazione, in piena continuità con l'operato del precedente Consiglio, ha programmato le iniziative da proporre ai propri iscritti in stretta sinergia con le Associazioni forensi e con la Scuola Forense, che continua ad essere il principale strumento operativo per l'organizzazione degli eventi formativi.

Nel corso dell'anno 2019, dall'insediamento del nuovo Consiglio dell'Ordine degli Avvocati, sono stati organizzati nn.9 eventi formativi, per un totale di nn.32 crediti (di cui nn.4 in deontologia).

Oltre ai predetti eventi, organizzati in proprio, sono stati inoltre accreditati dal Consiglio ulteriori 10 convegni esterni (proposti da organismi quali la Scuola Superiore della Magistratura, la Camera di Commercio, Confcooperative, ecc.), per un totale di nn.30 crediti formativi (di cui nn.2 in deontologia).

Da menzionare, inoltre, sono anche i corsi proposti dalla Scuola Forense e svoltisi a Campobasso in materia di *Diritto di Famiglia* e sulla "*Nuova Corte dei Conti*", che, interrotto a causa dell'epidemia da COVID 19, riprenderà ad ottobre 2020 in modalità *on line*.

Nell'anno 2020, lo svolgimento dell'attività formativa è stato fortemente condizionato dall'epidemia da Covid-19, che, da un lato, ha costretto a sospendere ogni attività per oltre sei mesi, dall'altro, ha impedito la organizzazione di eventi in presenza.

Nonostante le predette difficoltà operative, prima della sospensione delle attività, erano comunque già stati organizzati nn.5 eventi formativi per un totale di nn.13 crediti formativi (di cui nn.3 in deontologia) ed accreditati nn.2 eventi esterni, per un totale di nn.5 crediti formativi.

Attualmente, le attività formative sono riprese con l'utilizzo della piattaforma *on line GoToMeeting*, modalità che verrà utilizzata fino a quando non si potrà tornare ad organizzare eventi in presenza ed in totale sicurezza.

Nei mesi tra ottobre e dicembre del 2020, sono già stati programmati ulteriori nn.4 eventi formativi, specificatamente, in materia di *Responsabilità medica in tempo di Covid-19*, di *Diritto Ambientale*, di *Diritto Sportivo* e di *Deontologia*.

Inoltre, la Scuola Forense riprenderà a svolgere i corsi intensivi rivolti ai praticanti chiamati a sostenere l'esame di Avvocato (attraverso l'utilizzo della piattaforma *Microsoft Teams*), oltre a diversi corsi specialistici, quali quello per i *Difensori di Ufficio*, quello in materia di *Crisi di Impresa, procedure concorsuali e sovraindebitamento*, quello in *Diritto del Lavoro*, e quello per i *Professionisti delegati alle vendite*.

Si segnala, infine, che il CNF, con propria delibera n. 168 del 20.03.2020, ha stabilito che l'anno 2020 non verrà conteggiato ai fini del triennio formativo e che gli iscritti possono adempiere ai loro obblighi formativi conseguendo soli nn.5 crediti, di cui nn.2 in materia di deontologia. I crediti in eccedenza conseguiti nell'anno 2020, potranno essere compensati sia con quelli del triennio precedente, che con quelli del triennio successivo.

## IMPEGNO NEL SOCIALE

Il Consiglio dell'Ordine degli Avvocati, fin dal suo insediamento, ha sempre ritenuto che l'Avvocatura, nell'ambito della sua attività di presidio a garanzia dei diritti e delle libertà dei cittadini e quale componente imprescindibile della società civile, sia chiamata a svolgere, in maniera attiva, un proprio ruolo di rilievo nel tessuto sociale.

In quest'ottica, il Consiglio dell'Ordine degli Avvocati, nel corso dell'anno 2019, ha proseguito e implementato, di concerto con la Procura della Repubblica presso il Tribunale di Campobasso e con altre Istituzioni, l'iniziativa, già portata avanti dal precedente Consiglio, denominata *Molise Senza Sostanze Stupefacenti*.

In tale contesto, l'Ordine, nel mese di novembre del 2019, ha partecipato, contribuendo alla diffusione presso i giovani della predetta iniziativa e del messaggio di contrasto all'uso di sostanze stupefacenti che essa si propone, alla nota gara podistica, che si tiene ogni anno a Campobasso,

denominata *Su e Giù*.

Ancora, nell'ambito delle attività di contrasto alla sempre più preoccupante diffusione delle droghe, agli inizi dell'anno 2020, l'Ordine ha organizzato, in collaborazione con la Direzione Scolastica Regionale del Molise e con i Dirigenti degli Istituti scolastici presenti sul territorio, un concorso di idee da promuovere nelle scuole sulla specifica tematica, allo scopo di premiare gli elaborati più meritevoli.

Tale ultima iniziativa, purtroppo, a causa della diffusione del Covid-19 e della conseguente interruzione delle attività scolastiche, non ha avuto luogo, ma, d'intesa con le predette Istituzioni, sarà riproposta non appena le condizioni sanitarie lo permetteranno.

In ultimo, il Consiglio dell'Ordine degli Avvocati, di concerto con gli Ordini territoriali di Isernia e Larino, con la Cassa Forense e con la struttura ospedaliera Gemelli Molise S.p.A., nel mese di settembre del corrente anno, al fine di favorire la ripresa dell'attività giudiziarie nel rispetto della normativa emergenziale e in modo da prevenire il rischio di contagio da Covid-19, non solo dei propri appartenenti, ma anche degli altri operatori della Giustizia, ha promosso l'iniziativa denominata "*Ripartiamo in Sicurezza*", avente oggetto lo svolgimento di test sierologici gratuiti in favore di tutti i propri iscritti.

Tale iniziativa, da poco giunta al termine, ha visto, per l'Ordine di Campobasso, la consistente partecipazione di circa la metà degli iscritti, senza che siano state riscontrate positività al Covid-19.

Campobasso, lì 30.09.2020

**Il Consigliere Segretario**  
**Avv. Giacinto Macchiarola**



**Il Presidente**  
**Avv. Giuseppe De Rubertis**

